ANNO XXXIII — Domenica, 5 dicembre 1880 — N. 334

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Trimestre	Semestre	Anno
Roma	L. 6 —	L. 11 —	L. 20 —
Provincie del Regno	» 9 —	» 17 —	» 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 10 —	» 20 —	» 40 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale	» 20 —	» 38 —	» 72 —
Cina, Giappone, Chilì e Australia	» 24 —	» 46 —	» 88 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.
Ciascun foglio cent. 10 per le provincie. — In Roma cent. 5.
Un foglio arretrato centesimi 20. — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Delizy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Dénis, 65.

Il 31 dicembre 1880, terminando il contratto d'appalto con la Ditta A. Manzoni e C. per la pubblicità a pagamento nel giornale l'*Opinione*, abbiamo stabilito di aprire col 1° gennaio 1881 un'Agenzia apposita per tale servizio presso il nostro ufficio d'amministrazione (via del Seminario, N. 87, piano terreno).

Essa s'intitolerà:

AGENZIA D'ANNUNZI

DEL GIORNALE

L'OPINIONE

e accetterà annunzi ed articoli comunicati a norma della tariffa sottosegnata, come pure eseguirà qualunque commissione di pubblicità per tutti i giornali d'Italia e dell'estero. Concederà ribassi sulla tariffa proporzionatamente all'importanza delle ordinazioni di uno o più avvisi da pubblicarsi più volte. Avrà in quarta pagina una rubrica speciale per gli *avvisi-omnibus*, che sono uno dei mezzi di pubblicità più comodi ed economici.

Istituendo quest'Agenzia per proprio conto, l'*Opinione* segue l'esempio di alcuni dei più riputati giornali d'Italia, i quali hanno avuto campo di apprezzare i vantaggi che per la stampa ed il pubblico derivano dal conservare l'indipendenza di tutte le parti del giornale da qualunque influenza od interesse di speculazione estranea al medesimo.

L'*Opinione*, per la stima acquistatasi nella sua lunga vita e per la sua diffusione in tutte le provincie del Regno e all'estero, è in grado di adempiere l'ufficio della pubblicità con utile considerevole de' suoi committenti. Speriamo, pertanto, che non ci verrà meno l'appoggio degli industriali, del commercio e dei privati, ai quali promettiamo la maggiore sollecitudine ed esattezza.

Ecco la tariffa dei prezzi:

Quarta pagina. — Linea o spazio di linea di 7 punti, cent. 30.

Comunicati, in quarta pagina, centesimi 50 la linea.

Avvisi-omnibus, 25 parole, per una sola volta cent. 25; dieci volte L. 4.

Avvisi in terza pagina, sotto la firma del gerente, L. 1 50 la linea.

Le lettere e i telegrammi s'indirizzino all'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione* — Roma.

Roma, 4 dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Lo scioglimento dell'unione delle flotte europee, annunziato ieri dal vice-ammiraglio Seymour a tutti i comandanti delle squadre, è la rinunzia delle potenze a qualunque ulteriore politica coercitiva riguardo alla Porta. La resistenza della Germania e dell'Austria-Ungheria impedì alla Francia ed all'Inghilterra di colorire i loro generosi disegni in Oriente. Chè i governi di Parigi e di Londra, esortando gli altri governi d'Europa a mantenere l'unione delle flotte, siccome simbolo dell'accordo di tutti e segno della comune volontà di richiamare la Turchia all'esecuzione delle ultime clausole del trattato di Berlino relative alla Grecia e alle riforme nell'Asia minore, non avevano alcuno scopo di utilità propria, essendo mossi unicamente dal desiderio di assestare in equa e durevole guisa le cose orientali. Il loro tentativo fallì completamente. Il signor Gladstone potrà almeno vantarsi di aver dato compimento a parte del pensiero suo e del partito liberale inglese. Il Montenegro, se non altro, è arrivato a conseguire le città e i territorii che il Congresso gli aveva assegnati e che egli erasi meritato con sacrifici di sangue e di denaro. Neanche questo piccolo risultato si sarebbe avuto se il ministero inglese non vi si fosse messo colla migliore volontà. Ma, quanto alla Grecia e quanto alle riforme nell'Asia minore, che erano i due altri obbietti della politica inglese, non avranno effetto.

La Grecia udrà con vivo rammarico la decisione delle potenze. Essa sperava ancora, non è guari, che l'unione delle flotte dovesse continuare in suo beneficio. E qualora l'Europa si fosse impegnata ad adoperarsi presso la Porta onde forzarla a riconoscere i diritti della nazione ellenica, il governo di Atene avrebbe smesso ogni pensiero guerresco. Però la ragion di Stato della Germania e dell'Austria-Ungheria non consentiva che ai greci dovesse sorridere la fortuna. Loro non rimane adunque altro argomento fuori della guerra. Ma se ai greci è venuto meno l'appoggio dei governi, loro soccorre se non altro il favore e la simpatia dei popoli. La Francia, per verità, si è mostrata crudele verso di essi. Dopo averne eccitate le speranze ed essere stata principalissima causa degli armamenti compiuti dal governo di Atene e delle gravissime spese incontrate per questo fatto, essa li ha abbandonati completamente, senza pentimento e senza dolore. Gli ultimi discorsi del sig. Barthélemy Saint-Hilaire dovettero sembrare loro assai amari. Ma, per contro, l'opinione pubblica si commuove in Inghilterra e nelle pubbliche riunioni manifesta ai greci le sue simpatie e li incoraggia a confidare nelle proprie forze nazionali poichè loro venne meno la fiducia nell'Europa.

Del *meeting* tenuto a Willi's Room abbiamo già detto qualche cosa. Dobbiamo nondimeno ritornarvi sopra, onde fare un cenno del nobile discorso pronunziatovi dal giovine lord Roseberry, che lo presiedette. « La Grecia, egli disse, sente di non poter indietreggiare e si accorge di essersi lasciata per troppo tempo ingannare dalle promesse degli uomini di Stato delle grandi nazioni. Agli amici della Grecia spetta una grande responsabilità nella crisi attuale. Da una parte sarebbe follia impegnare la Grecia in una guerra contro ad una ragguardevole potenza militare quale è la Turchia; d'altra parte non si può altrimenti impedirle d'incominciare la lotta se non col dare soddisfazione alle sue legittime rivendicazioni ». Lord Roseberry si è doluto del linguaggio tenuto ultimamente nella Camera e nel Senato dal ministro francese degli affari esteri, e si mostrò sorpreso, che, mentre la Francia rinvia all'Inghilterra la responsabilità di aver incoraggiato la Grecia, lord Salisbury sembri voler attribuire alla Francia questa iniziativa. Non si eccili la Grecia alla guerra, ma le potenze, col loro energico intervento, impediscano, che una piccola scintilla, accesa dalla Grecia, susciti grandissimo incendio.

LA SCARSEZZA DEI SICURI IMPIEGHI
E IL CREDITO PUBBLICO ITALIANO

Con questo titolo i giornali tecnici inglesi fanno considerazioni gravi, le quali acquistano importanza somma anche per l'Italia nel presente momento in cui si tratta di abolire il corso forzoso. Il denaro ozioso, effetto dei crescenti risparmi e guadagni, sovrabbonda nel mondo e scarseggiano sempre più gl'impieghi sani, i quali diano un profitto sufficiente. Il consolidato inglese 3 per cento è sopra la pari; al 100 1|4, p. 100; il 4 p. cento degli Stati Uniti rende appena il 3 1|2 per cento; le Rendite francesi danno meno del 4 per cento; e su per giù, si può dir lo stesso dei prestiti delle colonie inglesi. Persino i fondi russi e ungheresi, quantunque sollevino alcuni dubbi sulla loro solidità, rispettivamente fruttano il 5 1|2 e il 6 1|2 per cento. Se dai fondi pubblici si passa a quelli delle Compagnie private solide, l'investimento al quattro diviene sempre più comune. Insomma l'*Economist*, i giornali bancari, la *Saturday Review* osservano che scarseggiano sempre più i titoli sicuri e abbondano sempre più i mezzi per acquistarli; quindi se ne alza continuamente il valore.

Non ostante gli anni di cattivo raccolto, non ostante la guerra franco-tedesca, che, secondo gli ultimi calcoli, tenendo conto di tutti gli elementi, ha costato alla sola Francia trenta miliardi, si svolge a grande velocità il processo di accumulazione dei risparmi negli Stati più civili. Un uomo competentissimo, il Giffen, valuta l'annuo risparmio dell'Inghilterra dal 1865 al 1875 in duecentoquaranta milioni di lire sterline. Si ammetta che si cerchi d'impiegarne una parte notevole nei commerci, nelle industrie, nelle costruzioni navali; ma ne rimane sempre libera una parte cospicua, che cerca gl'impieghi dei pubblici valori. Si asserisce che, ora per ora, in questo momento, vi è in Inghilterra duecento milioni di lire sterline che attendono un impiego opportuno. Il risparmio annuo della Francia, nonostante le sue immense sventure, e la presente calamità della filossera, si calcola dai diari inglesi con molta moderazione alla metà del risparmio annuo inglese, cioè, a centoventi milioni di lire sterline. Nè meno meravigliosa è in questi ultimi anni la prosperità economica degli Stati Uniti; calcolandone la quota annua del risparmio alla ragione dell'Inghilterra, non si esagera la previsione. Quindi in tre soli paesi vi sono seicento milioni di lire sterline annue di risparmio, o su per giù, cioè quindici miliardi delle nostre lire! Da ciò il rialzo graduale dei buoni titoli che sono ricercatissimi e non corrispondono alla copia strabocchevole di risparmi, i quali li ricercano.

Inoltre mentre da una parte crescono con moto accelerato i capitali, dall'altro canto rimangono stazionari o diminuiscono i titoli pubblici di prima solidità (first-class securities). Gli Stati Uniti d'America, con una rapidità vertiginosa, convertono ed estinguono ogni anno a centinaia di milioni il loro Debito pubblico e già senza superbia presagiscono che all'alba del secolo nuovo e forse prima, essi avranno estinto interamente il loro Debito pubblico; cosicchè in uno stesso secolo avranno due volte conseguito questo colossale risultato. Inoltre insinoacchè l'abbiano raggiunto, come si addice a un popolo ricco, orgoglioso e confidente nelle sue forze, si va ritirando a casa propria il proprio Consolidato e poco ne rimane pegli impieghi dei risparmi europei. Così gli inglesi vanno riducendo a poco a poco il loro Debito pubblico in questi ultimi venti anni e nel 1885, quando scadano le *annualità a termine*, se dura la pace, i piani di conversione e di estinzione saranno eseguiti più decisamente. Si pensi che il Gladstone, se persistesse il 3 0|0 sopra la pari e di qualche punto, è uomo capace, in condizioni politiche profondamente quiete, d'imprendere la conversione al 2 3|4 0|0 al 2 1|2 0|0! Insomma le nuove emissioni sono scarse, le vecchie sono stazionarie o si ripagano! Quindi i capitali accrescono, cercano gli impieghi sani a furia, e questi scarseggiano sempre più. Da ciò si possono trarre parecchie conclusioni; ne accenneremo qualcuna. Una tendenza generale al ribasso dell'interesse, contrastata dalle incertezze o dalla insufficienza dello *stock* d'oro, che serve al commercio dei vari paesi, il nazionale e l'internazionale. Una grande disposizione del capitale, perdurando una pace solida e non dubbia, qual è la presente, a fecondare le imprese economiche più diverse, anche quelle che non promettono larghi profitti. Una tendenza a crescere il valore di tutti i titoli pubblici o privati, che offrano guarentigie di sicurezza. Naturalmente una grossa guerra e crudele che distruggesse in parte questi risparmi, o richiedesse emissioni di nuovi prestiti muterebbe questo stato di cose; ma non notevolmente.

Imperocchè la forza di riparazione è enorme nelle società moderne e lo attestano due esempi così diversi: quello meraviglioso della Francia e quello della Russia, la quale non avendo potuto trovare un prestito fuori, ha cercato e ottenuto nel suo mercato i mezzi di far fronte alla guerra. Il che significa che ha attinto al fondo dei suoi risparmi. Ora questo stato di cose è favorevolissimo alle nazioni, le quali avendo raggiunto il pareggio e volendo conservarlo ad ogni costo, offrono il loro debito pubblico al mercato universale a una ragione un po' più alta. Consolidando, per modo d'esempio, nei grandi mercati del mondo, a Parigi e a Londra, la persuasione dell'assoluta sanità delle finanze italiane e dell'assoluta loro attitudine a far fronte ai loro impegni, si farebbe passare i titoli del nostro consolidato nella categoria di quelli che presentano una squisita sicurezza. E alzerebbero anch'essi rapidamente e costantemente perchè sarebbero cercati dall'immensa quota di capitali oziosi, che abbiamo determinata in cifre probabili. A questo grande fine è uopo intendere; ma perchè il credito pubblico italiano ottenga una reputazione di massima solidità, e tragga profitto da questo lieto andamento di cose, sono necessarie tre condizioni precipue. Una cura assidua e profonda, di tutti i partiti, di non indebolire il bilancio nazionale, persuadendosi che si tratta di cosa, la quale riguarda la grandezza dello Stato e non di questo o quel governo. Una grande cautela nelle emissioni di rendita, per non generare il dubbio di troppa spensieratezza o rilassatezza nel governo delle finanze. Infine una grande solidità nel reggimento interno dello Stato; una profonda persuasione della sua attitudine infallibile a impedire i disegni dei settari e dei rivoluzionari di ogni specie e colore. Solo a queste condizioni, il favore del tempo, col nostro credito pubblico sarà quotato fra i titoli di prima classe.

La quistione greca

La *National Zeitung* del 30 pubblica le seguenti comunicazioni, evidentemente ufficiose, sullo stato attuale della quistione greca:

« Il conte Hatzfeldt è ritenuto nei circoli diplomatici di Costantinopoli come l'uomo di fiducia del Sultano, anche per la quistione greca. Si afferma colà che il suo viaggio a Berlino sia in essenziale rapporto colla soluzione della quistione greca che ad ogni modo venne trattata nelle recenti conferenze diplomatiche a Friedrichsruhe. — Il partito che a Costantinopoli voleva mettersi da un punto di vista affatto negativo verso la Grecia ha dovuto cedere il campo ed ora l'influenza della politica Bismarck-Hatzfeldt è onnipotente al Jildiz-Kiosk e cerca di giungere ad un compromesso fra le deliberazioni della conferenza di Berlino e lo stato attuale.

« La Turchia respinge la cessione di Janina e di Larissa, di quest'ultima soprattutto perchè è abitata da musulmani di razza osmana; essa rifiuta pure di cedere Metzowo e le forti posizioni sul Pindo. All'opposto, la Porta sarebbe disposta a fare importanti concessioni sul golfo di Arta dalla parte dell'Epiro e sul golfo di Volo dalla parte della Tessaglia, lasciando questi due bacini strategici e commerciali alla Grecia. Si crede a Berlino che la Grecia dovrà per ora contentarsi di queste concessioni.

La Commissione europea
PER LA NAVIGAZIONE SUL DANUBIO

Ecco i nomi dei componenti la Commissione europea per la navigazione sul Danubio, che tiene presentemente le sue sedute a Galatz.

Per l'Austria-Ungheria, il console barone Haan; per la Germania, il console dr. Arendt; per la Russia, il console Romanenko; per la Francia, il signor Camillo Barrère; per l'Inghilterra, il colonnello Siborne; per l'Italia, il console Simondetti; per la Turchia, Karatood ry effendi; per la Rumenia, il colonnello Perscovici; per la Bulgaria, Kiriak Zankoff, agente diplomatico a Bucarest e per la Serbia, il colonnello Nicolich.

L'agitazione nei giornali rumeni contro l'*avant-projet* austriaco continua. Si parla persino di *meetings* e di dimostrazioni popolari per protestare contro di esso.

47

APPENDICE

UN DRAMMA DELLA VITA ROMANA

(Clelia)

di Gaetano Carlo Chelli.

(Proprietà letteraria riservata)

Queste assurde contraddizioni di sentimento, questi pervertimenti raffinati dello spirito e del cuore, nascondevano un calcolo ed un senso di deferenza e di pietà. Egli voleva avere l'aria di condursi bene, e non voleva offendere nè affliggere i vecchi Bracciolini.

Riusciva, del resto. In casa di Toto, eransi bene accorti che i due sposi non andavano d'accordo, e che una gelida corrente di segreta ripulsione li divideva; ma il male non si credeva profondo, e la colpa di esso attribuivasi a Maria. Sì, lei stessa era inerte, scettica, ostile; aveva torto!

Ella non pensava a difendersi, ed anzi accettava l'accusa, che era ben lungi dall'indurla ad emendarsi. Che poteva lei farci, se le abitudini del mondo imponevano ad una moglie di essere appunto così? Non avevano voluto secondare le sue fisime, ed ora ella non facea che cercare di rappresentar bene la parte assegnatale. Dio buono! era curioso, che la cosa non piacesse, non è vero? Lei sentiva di meritarsi invece gli applausi del pubblico.

Un sordo malumore s'incancrenì fra genitori e figlia.

Frattanto, i due amanti conducevano innanzi la loro relazione clandestina, con tutte le attrattive del mistero. Avevano preso due camere in via dei Pettinari, una località che aveva il doppio vantaggio di essere frequentatissima, e di trovarsi assolutamente fuori di centro. Davansi convegno là, per mezzo delle quarte pagine dei giornali, usando un linguaggio convenzionale, con una cura di moltiplicare le cautele, di fronte a pericoli creati dalla loro immaginazione; ma che aumentano le attrattive di quella strana passione.

Del resto, Clelia aveva molto limitato i proprii sfarzi e le proprie spese. Cominciavasi a conoscere la rovina che aveva minacciato Casa Tolli, e si scorgeva nella bella *parvenue* la prudente temperanza della donna di giudizio. La si diceva saggia e senza intrighi, e la sua avventura di Viareggio si credeva ormai finita, un peccatuccio da non doversi infine giudicare con rigori estremi.

Era argomento di lode, anche il di lei contegno di fronte a Tolli in particolare. Ella aveva compreso come gli affari e l'amore fossero pel vecchio speculatore un peso soverchio, e si rassegnava ad una vedovanza di fatto, pur mantenendosi fedele. Tutto ciò assomigliava molto ad un eroismo, non è vero?

In realtà, la separazione dei coniugi Tolli era completa. Ciascuno viveva da sè, indipendentemente dall'altro, nel proprio appartamento particolare. Ignazio accennava a prendere abitudini di uomo, ingolfato negli affari ed egoista; mentre Clelia viveva assolutamente a suo modo. Non avevano neppur più in comune il pranzo. Ignazio andava spesso al *restaurant*. Casa Tolli aveva acquistato come due centri di gravità distinti, dove due mondi del pari distinti, facevano capo senza confondersi. Soltanto, a cominciare dal dicembre, lo speculatore volle dare una serie di ricevimenti, e le grandi sale al primo piano del palazzo, divennero allora una specie di terreno neutro in cui le due folle si confusero insieme in un godimento ed in un ammirazione comuni.

Passarono così sei mesi, colle apparenze di una calma perfetta. Ignazio e Clelia si erano completamente abituati al loro nuovo sistema di vita. Quando per caso vedevansi nell'intimità, era per parlare di affari. Ignazio narrava alla moglie i risultati ed i disegni delle proprie speculazioni, e lei, a sua volta, lo ascoltava per dargli il proprio parere, qualche suggerimento di donna accorta. Il vecchio specialmente mirava a finirla presto; i di lui sguardi avevano bensì baleni singolari, guardando la moglie; ma non se ne avrebbe potuto comprendere il significato, ed egli li raffrenava sempre. In sostanza, il dramma che pareva essersi esaurito, non ristava per ciò di preparare la catastrofe, colle lente e fatali evoluzioni psicologiche che si operavano.

Dal giorno in cui Clelia aveva subito l'emancipazione del marito come una necessità, ella era ricaduta assolutamente in fondo al martirio delle proprie diffidenze.

Non aveva bisogno di molta penetrazione per comprendere che, anche volendo riacquistare sul vecchio l'ascendente di un tempo, non le sarebbe riuscito. Egli servivasi molto a proposito del pretesto degli affari, per giustificare il proprio cambiamento; ma c'era ben altro di mezzo!... Si scorgeva che egli lottava fra gli ultimi fascini, agonizzanti e stanchi, della giovine donna, ed un raccapriccio ch'essa gli destava. Oltre a ciò, uno scetticismo in agguato aveva preso in lui il posto delle cieche credulità create dalla passione. Clelia viveva nel tenebroso sospetto che il marito potesse avere annullato il testamento fatto in di lei favore, o potesse meditare di annullarlo.

Avesse ella potuto almeno lottare, agire come la sua natura portava; assalire di fronte il vecchio e, malgrado le di lui stupide resistenze, ridurlo di nuovo all'ebetismo!... Invece ella doveva non solo lasciare che quell'intelligenza e quel carattere si riaffermassero e diventassero una potenza, ma procurarlo altresì! Era un ostacolo, un nemico ed un pericolo che doveva lasciare ingigantire al proprio fianco e che il giorno in cui se ne fosse voluta liberare avrebbe richiesto una risoluzione violenta e sanguinosa. Sicuro, il pensiero di un delitto finale serpeggiava nel di lei spirito, come conseguenza inevitabile delle cose, come necessità della liberazione, dando alla giovine donna crisi di perversità, che si facevano sempre più frequenti.

Frattanto le speculazioni d'Ignazio non avevano continuato coi successi della prima epoca. Ciò, d'altronde, lo speculatore non erasi neppure da sè stesso aspettato. C'era stato prima un ristagno, prodotto da un periodo di apatia generale nelle Borse, poi, un mese, i calcoli dello speculatore avevano fallito ed eransi risolti in una perdita gravissima. Tolli era ormai ingolfato fino ai capelli in quel giuoco pericoloso nel quale egli rischiava tutto.

Erasi disfatto poco a poco, di quasi tutte le sue case pel bisogno di capitali circolanti, ed in realtà i frutti che traeva dai nuovi impieghi, superavano assai quelli degli stabili che avevano costituito la sua prima fortuna. In questo modo la piena della ricchezza gonfiava rapida. Una distrazione od un errore, potevano ancora dissiparla bensì, impedirne il corso straripante; ma questa distrazione e questo errore, Tolli non li commetteva. Egli vedeva avvicinarsi il momento in cui si avrebbe messo al sicuro, dietro un bastione d'oro, facendo succedere in casa sua il lusso serio ed imponente del milionario ritirato dagli affari, agli abbagliamenti equivoci dello speculatore audace.

In somma, alla borsa e nel banco, egli era un uomo felice, nella fidanza della propria fortuna, nella coscienza delle proprie forze, nell'orgoglio del proprio successo. La febbre lo invadeva ancora; ma tutta diversa da quella che lo aveva messo al punto di perdersi come un imbecille, fra le braccia di una donna. Ora, se per lui non ci fosse stato nè la notte, nè il sonno!...

Di giorno, se Clelia riusciva qualche volta a far vibrare ancora la corda delle passioni e dei desideri di un tempo, succedeva inevitabilmente a questa rivincita della di lei bellezza, un fremito d'odio e di ribrezzo che scuoteva tutto il corpo del vecchio marito; ma era la cosa di un momento. Egli sapeva tanto rialzarsi da tali crisi, che chiamava aberrazioni e debolezze; e, nella sua immensa vanità, disprezzava la giovine donna. Andava più lontano: comprendeva ch'essa lo odiava, sentendosi di lui schiava; ne immaginava presso a poco le fosche fantasie, i sinistri propositi, e ne rideva. Si regalava per perfide gioie nel mostrarsi alla donna sempre più grande, forte, ringiovanito, immortale, perdio! Era la vendetta squisita della propria emancipazione.

(Continua)

Tasse di registro

Dal ministero della giustizia fu inviata la seguente circolare ai cancellieri giudiziari:

Roma, 27 novembre 1880.

È stato domandato se gli originali e le copie dei provvedimenti di liquidazione delle spese di liti in materia civile e commerciale nei casi previsti nell'ultima parte dell'art. 375 del Codice di procedura civile vadano soggetti alla tassa di registro.

La Direzione generale del demanio e delle tasse, d'accordo con questo ministero, ha risposto affermativamente, imperocchè i provvedimenti predetti sono fra quelli contemplati negli articoli 132 e 133 della tariffa per la tassa di registro, la quale tassa per le disposizioni della legge 11 gennaio 1880, n. 5430, deve essere corrisposta mediante l'uso della carta filogranata munita del competente bollo ordinario e speciale a seconda dell'autorità che emanò il provvedimento.

Ne informo i signori cancellieri per loro opportuna norma.

Pel ministro
RONCHETTI.

NOTIZIE FERROVIARIE

Il *Monitore delle strade ferrate* ha le seguenti informazioni:

Dalla Società delle Romane venne studiata, sopra richiesta del ministero dei lavori pubblici, una modificazione d'orario sulla linea maremmana, per quanto specialmente riguarda la corsa del treno diretto N. 4. Questo treno, che attualmente parte da Roma alle 3 pom., dovrebbe anticipare la sua partenza di 20 minuti. L'orario della linea predetta così modificato andrà in vigore quanto prima; e per conseguenza, saranno apportate le necessarie modificazioni nelle corse dei treni sulle linee che si trovano a contatto con quella maremmana, affine di mantenere le coincidenze.

— Ci consta che il ministro dei lavori pubblici ha approvato il regolamento, stato concertato fra le Amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia, delle Romane e delle Meridionali, per il rilascio e lo scambio dei biglietti gratuiti di circolazione e di viaggio, e dei buoni per riduzioni di prezzo sulle reti delle tre Amministrazioni medesime.

— Veniamo informati che quanto prima, per iniziativa del ministero dei lavori pubblici, saranno tenute conferenze fra i rappresentanti delle tre principali Amministrazioni ferroviarie, sotto la presidenza dell'ispettore comm. Biglia, allo scopo di discutere sulla convenienza ed opportunità di unificare i segnali sulle linee appartenenti alle Amministrazioni medesime.

— Allo stesso giornale scrivono da Potenza:

I lavori dei due tronchi da Calciano a Potenza, della linea Eboli-Metaponto, volgono oramai al loro termine, e ben può dirsi assicurata la loro apertura all'esercizio pei primi di gennaio del nuovo anno, se le pioggie o qualche altro accidente non vengano a rendere fallite queste previsioni.

NOTIZIE ESTERE

BELGIO. — La Camera proseguì in parecchie sedute la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Nella seduta del 1° dicembre, il ministro degli affari esteri, Frère Orban, fece l'esposizione delle relazioni del governo belga colla Santa Sede. Egli disse, parlando del nunzio Vanutelli, che questo rappresentante pontificio avendo partecipato ad atti di ribellione contro il governo ed avendo collaborato nelle pastorali dei vescovi, violò il diritto delle genti. In altri tempi egli sarebbe stato arrestato ed espulso dal paese.

Il sig. Frère Orban aggiunge: Mi si dice che lo passerò e il papato resterà. Non lo so, ma so però che la Chiesa non ha mai ripreso ciò che perdette. Le sue mene le costarono in Belgio un milione di fedeli. Per ricondurli alla Chiesa ci vorrebbe un miracolo, che Dio non farà.

AUSTRIA UNGHERIA. — La *Politische Corr.* del 29 pubblica la nota seguente:

« In seguito all'agitazione contro l'esercito comune promossa da una parte della stampa magiara che si sforza di sfruttare sempre il noto incidente di Klausemburgo, l'i. e r. ministro della guerra fece dei reclami presso il r. governo ungherese, e non si dubita del loro successo. Avranno luogo intanto fra breve dei dibattimenti penali contro taluni di questi agitatori presso i tribunali ungheresi. »

— La semi-ufficiale *Wiener Abendpost*, in occasione dell'apertura del *Reichsrath*, invita i deputati a cessare dalle discordie ed a cooperare alla prosperità del paese, assicurando che le libertà garantite dalla Costituzione non saranno mai toccate.

— A Trieste oltre a 300 facchini addetti ai magazzini generali, si posero in isciopero.

Furono fatti alcuni arresti.

RUSSIA. — Un dispaccio da Pietroburgo, 2, alla *Neue F. P.*:

« Il primo numero del giornale (panslavista) di Aksakow, *Russ*, ha prodotto grande impressione pel linguaggio energico ed aperto dell'articolo di fondo in cui si afferma che l'insuccesso all'interno è stato cagionato dalla mancanza di autonomia nell'amministrazione locale. La cronaca politica dello stesso giornale dice che l'Austria è uno Stato negativo senza coesione interna e senza un punto centrale che possa dar vita ad una organizzazione vitale; senza la possibilità di una missione nazionale unanime, essa non sarà in grado di fare assegnamento sul suo variopinto esercito e di cominciare una lotta disperata.

MONTENEGRO. — Il principe Nikita inviò una lettera di ringraziamento all'imperatore Francesco Giuseppe per l'appoggio prestatogli dall'Austria nella quistione di Dulcigno.

— Derwisch pascià sciolse la Lega albanese e ritornò a Scutari. Nell'ultimo combattimento presso Sahan, gli albanesi ebbero 20 morti; i feriti turchi ed albanesi furono circa 100.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 dicembre

(68ª della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**.

La seduta è aperta a ore 1 15.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

PRES. annunzia che l'on. Indelli, eletto a Monopoli e a Frosinone, opta per il collegio di Monopoli.

È quindi dichiarato vacante il collegio di Frosinone.

PRES. comunica una lettera con la quale quasi tutti i membri della Commissione generale del bilancio danno le loro dimissioni.

In seguito a questa lettera ha cercato di convincere la Commissione generale del 111 noio che la Camera non le aveva dato alcun segno di sfiducia, provando ieri le proposte del ministro; ma il presidente della Commissione ha dichiarato che le dimissioni non erano state provocate dal voto di ieri, ma da un complesso di indizi, che sfuggono alla discussione, e che lo persuadono di non godere la fiducia della Camera e di mantenere le dimissioni. Prego di nuovo ora la Commissione a dar prova di patriottismo nel non insistere in dimissioni che riuscirebbero assai perniciose al buon andamento dei lavori parlamentari.

ERCOLE applaude alle parole del presidente e propone che la Camera esprima in modo solenne la sua fiducia alla Commissione del bilancio non accettandone le dimissioni.

SALARIS, PIANCIANI, DI SAMBUY, CAVALLETTO; LUGLI, si uniscono alla proposta dell'on. Ercole, esprimendo sentimenti di pienissima fiducia nella Commissione.

PRES. comunica due proposte presentate dagli onorevoli Ercole e Lugli nel senso che la Camera, confermando la sua piena fiducia nella Commissione del bilancio, deliberi di non accettarne le dimissioni.

LUGLI si associa alla proposta dell'onorevol Ercole, ritirando la propria.

CAIROLI (presidente del Consiglio) non dubita che la Camera confermerà unanime la sua fiducia nella Commissione del bilancio, la quale collo zelo e la attività ha sgombrato la via alla discussione delle più importanti riforme.

PRES. pone ai voti la proposta Ercole-Lugli.

(È approvata all'unanimità).

LA PORTA (presidente della Commissione del bilancio) dichiara che in omaggio al voto della Camera, raccoglie la Commissione, e comunicherà subito la deliberazione.

PRES. avverte che intenderebbe porre all'ordine del giorno degli uffici, per giovedì prossimo, i disegni di legge relativi al corso forzoso ed alla Cassa pensioni.

CAIROLI (presidente del Consiglio) dichiara che il ministro delle finanze aveva il 15 novembre l'intenzione di proporre che il disegno di legge sul corso forzoso venisse affidato ad una Commissione speciale; ma dal recente voto della Camera è indotto a sperare che la procedura ordinaria non porrà alcun ritardo allo studio di una legge che vuole essere sollecitamente discussa.

MORANA propone che quegli uffici eleggano una Commissione di 18 membri per l'esame del disegno di legge sul corso forzoso.

TOSCANELLI non ritiene utile una Commissione troppo numerosa e propone che non si deroghi alla procedura ordinaria.

SEISMIT DODA appoggia la proposta dell'on. Morana, non solo per l'importanza del disegno di legge sul corso forzoso, ma anche perchè una sola Commissione dovrà occuparsi e di questo e dell'altro sulla Cassa pensioni.

MAGLIANI (ministro delle finanze) accetta la proposta dell'on. Morana coll'aggiunta dell'on. Seismit-Doda.

PRES. pone ai voti la proposta degli onorevoli Morana e Seismit Doda, secondo la quale ogni ufficio dovrà eleggere due commissari per l'esame dei disegni di legge sul corso forzoso e sulla istituzione di una Cassa-pensioni.

È approvata.

La seduta è sospesa alle 2 e ripresa alle 2 55

PLEBANO presenta la relazione sul disegno di legge per modificazione alla legge sui magazzini generali.

LA PORTA annunzia a nome della Commissione del bilancio, che essa rimane ancora al suo posto. (Benissimo).

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello stato di prima previsione per il ministero dei lavori pubblici.

MUSSOLI domanda se siasi presa una risoluzione per il congiungimento del porto di Civitavecchia con la strada ferrata. Ringrazia quindi il ministro per una diminuzione di tariffe sulle strade ferrate romane.

SPRONATI (relatore) crede che la Commissione abbia provveduto completamente coll'aumento di un milione sulla proposta ministeriale, a tutti gli impegni presi dal governo per concorso alle strade comunali obbligatorie.

MARTELLI è lieto del concorso che gli è venuto da uomini egregi di ogni partito relativamente al tronco Lecco-Colico. Egli fu mosso a parlare non da un interesse locale, ma nell'interesse generale del paese, e per il rispetto alle leggi. Prende atto delle dichiarazioni del ministro e del relatore.

BACCARINI (ministro) attribuisce alle modificazioni richieste dal municipio di Civitavecchia il ritardo al congiungimento della stazione di quella città colla strada ferrata.

PRES. La discussione generale è chiusa. Si passa alla discussione dei capitoli.

Sul capitolo 1° (Personale) parla l'onorevole Cavalletto, il quale raccomanda al ministro di tener conto nelle ammissioni agli impieghi delle domande di quei giovani che servirono nell'esercito.

Gli rispondono gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e delle finanze.

Si approvano i capitoli fino all'ottavo (Strade).

ALVISI, COLAIANNI, GEYMET e MINGHETTI fanno osservazioni e raccomandazioni nell'interesse di varie strade.

BACCARINI (ministro) risponde brevemente.

Si approvano gli altri capitoli fino all'11°.

DI SAMBUY presenta la relazione sul bilancio del ministero dell'interno.

DAMIANI presenta la relazione sul bilancio del ministero degli affari esteri.

PRES. Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

MORATIN BATUR raccomanda al ministro che sieno compiute le opere di rialzamento degli argini del Bacchiglione superiore, dei canali di Pontelongo e Cagnola, ed altre opere di difesa del centro abitato di Bovalenta.

Parla delle cattive condizioni di quelle località.

FINZI e CAVALLETTO fanno pure osservazioni su opere idrauliche.

BACCARINI (ministro) dà ai preopinanti informazioni e assicurazioni soddisfacenti.

DE BLASIO propone un aumento di 200 mila lire sul capitolo 14 per opere di difesa.

BACCARINI chiede che questo capitolo resti sospeso, riservandosi egli di fare una proposta alla Commissione.

Dopo brevi osservazioni degli onorevoli Plutino e De Blasio, la Camera delibera di sospendere i capitoli 14 e 15.

BRUNETTI, FABA GAVINO, BAJA fanno raccomandazioni circa ai lavori dei ponti.

CONTARDINI e COLOIANNI fanno osservazioni sul servizio ferroviario.

SAMBUY nota che dall'anno scorso è migliorato il servizio ferroviario dell'Alta Italia. Crede che sarebbe necessario un treno diretto tra Venezia e Torino.

Parla pure della necessità di agevolare le comunicazioni tra Milano e Savona e d'un diretto per Pisa, da Roma-Firenze a Torino.

Fa osservazioni sulla mancanza di materiale mobile ferroviario e su altre questioni relative al servizio ferroviario.

MORANA raccomanda sollecitudine nel servizio ferroviario in Sicilia.

GHALA, INGHILLERI, PAPPAGLIA, SERAFINI, MELODIA, MONTICELLI fanno osservazioni e raccomandazioni sul servizio ferroviario.

PRESIDENTE: Domani si terrà seduta, sebbene domenica (*Voci*: no! no!) Se si vuol finire la discussione dei bilanci bisogna tener seduta anche domani.

La seduta è sciolta a ore 7.

Domani seduta a ore 2.

ROMA

Elezioni. — Com'è noto, domenica, 5 corrente, alle 8 ant., avranno luogo le elezioni per la Camera di commercio ed arti di Roma. A tale proposito riceviamo la seguente circolare:

« Una riunione di commercianti romani si è proposta di prender parte alle elezioni della Camera di commercio di Roma, compilando una lista di candidati, che siene non solo idonei a rappresentare degnamente il commercio e l'industria e promuoverne le utilità generali, ma che intendano anche a provvedere agli interessi individuali dei commercianti ed industriali.

« La tassa commerciale non deve colpire che i soli redditi superiori a mille lire, come avviene nelle altre Camere di commercio del regno. La tassa sui redditi inferiori a lire mille, è relativamente già gravosa, è di esigenza frazionata e difficile, è di prodotto complessivamente meschino. Quindi non più tassa commerciale sotto i redditi di mille lire: e cesseranno così di pagarla buona parte dei commercianti ed industriali di Roma, e quasi tutti i commercianti ed industriali degli altri comuni del distretto.

« Coloro che aderiscono a tale programma votino pei candidati seguenti:

Alatri comm. Samuele — Bianchi cav. Francesco — Cerasi conte Antonio — Guerrini comm. Giuseppe — Galletti comm. Vincenzo — Lais Giovanni — Fajella Francesco — Pantanella cav. Michele — Simonetti cav. Luigi — Santovetti cav. Antonio — Tanfani cav. Angelo — Torti Benedetto.

Caccia e cacciatori. — Nella seconda seduta della sessione autunnale il Comizio agrario ha discusso la Relazione dell'avv. Tommaso Tittoni sul nuovo progetto di legge per l'esercizio della caccia. Riassumeremo brevemente le principali conclusioni della Relazione, che sono:

Istituire Comitati regionali, cui siano deferite le attribuzioni dirette, che oggi ha il ministero per ciò che riguarda la caccia, la pesca, le foreste e le miniere. — Escludere dalla proibizione della caccia di notte, la posta alle anitre ed al cinghiale e la distruzione dei quadrupedi nocivi. — Raddoppiare di rigore per far rispettare la proibizione dei lacci e lanciatoro. — Mitigare le disposizioni per la caccia col fucile, epperò mantenere l'apertura della caccia col fucile al 1° agosto e permettere la caccia degli uccelli palustri anche di giorno nel marzo e delle quaglie, sulla spiaggia del mare nel maggio. — Fissare l'apertura della *caccia*rella al 1° novembre. — Far distinzione tra gli animali stazionari e migratori, epperò proibire la caccia delle starne fin dal 1° dicembre. — Togliere le formalità che inceppano la distruzione dei quadrupedi nocivi. — Equiparare ai detentori di caccia clandestina i compratori e consumatori. — Attribuire ai comuni la metà del prodotto delle pene pecuniarie per le contravvenzioni. — Stabilire che oltre alle tabelle per la dichiarazione di *riserva* siano necessari ripari fissi che chiudano il fondo.

Queste proposte furono svolte dall'egregio relatore, in forma brillante e vivace, ed ebbero dall'Assemblea la più favorevole accoglienza.

Approvato l'ordine del giorno puro e semplice sopra alcune proposte dei soci Fortuna e del Drago, l'adunanza deliberò che la Relazione fosse stampata ed inviata alla Commissione parlamentare che deve riferire sul progetto di legge.

All'adunanza erano presenti moltissimi soci. La presidenza era tenuta dal marchese di Casteldelfino.

Partenze. — Il comm. Basile, prefetto di Milano, ed il comm. Galletti, prefetto di Chieti, ch'erano da alcuni giorni a Roma, sono ripartiti per le rispettive loro sedi.

Ieri ha pure lasciato Roma un gran numero di deputati.

Mercato in via de' Cerchi. — Il municipio, avvedutosi che il numero delle colonnette collocate sulla piazza de' Cerchi per restringere il piazzale destinato al pubblico mercato non era sufficiente a tutelare le derrate esposte sulla piazza medesima, ha dato ordine di frapporre altre colonnette a quelle già piantate ed il lavoro è pressochè al termine.

Il sig. Pantanella, proprietario del grande stabilimento di paste, posto sulla via medesima, ha finito di demolire il muro che la ingombrava, ed ora la piazza ha un aspetto più proprio e conveniente.

Si raccomanda al municipio di farla presto selciare, come ha già deciso di fare, perchè tanto i venditori come il pubblico vi possano accedere senza grave incomodo, specialmente nei giorni piovosi.

Il prefetto e la sua signora si recarono ieri, all'una pomer., nella scuola professionale femminile alla Missione e vi si trattennero per oltre due ore.

Erano in compagnia del commendatore Trocchi.

L'egregia direttrice signora Prandi-Ribighini fece gli onori della scuola, mostrando, specialmente alla signora Gravina, la varietà e il progresso dei lavori che si eseguiscono con tanta diligenza ed amore dalle numerose alunne.

Il prefetto e la sua signora hanno promesso di ritornar sovente a visitar la scuola, e questa graziosa promessa è stata graditissima alle maestre ed alle alunne che trovano in queste visite un incoraggiamento e un compenso alle loro fatiche.

Elezioni commerciali. — Nel pubblicare ieri un manifesto comunicatoci da alcuni elettori per le elezioni commerciali che esponeva talune idee, sulla cui giustezza nulla abbiamo a ridire e che terminava col proporre una nota di candidati, mancammo di fare osservare che in detta nota c'è qualche nome di cui non sono punto noti i meriti e d'altra parte si dà il bando ad alcuni consiglieri uscenti che hanno disimpegnato con zelo ed intelligenza il loro mandato. Tra questi notiamo il cav. Augusto Castellani ed il cav. Antonio Tittoni, la cui riconferma raccomandiamo vivamente agli elettori.

Pali. — Non è certo una bella cosa quel pasticcio gettato nella piazza di Magnanapoli e malgrado i pochi alberi piantativi in mezzo e la cancellata di cui è recinto, è sempre un brutto coso che fa poco onore all'estetica. Però non si comprende come da oltre un anno vi si lascino ritti dei pali per reggere il fanale e ancora non siasi trovata un'officina capace di fondere un paio di candelabri.

Se l'egregio assessore dell'edilità passando di lassù desse un'occhiata a quei pali siamo persuasi che penserebbe subito a farli surrogare con due candelabri per far cessare lo sconcio.

Riunione della Giunta. — Ieri ad un'ora pom. come di consueto si riunirà la Giunta in Campidoglio. Fra le altre proposte ordinarie poteva trattarsi la questione del bilancio, ma questo non potè aver luogo per l'assenza dell'on. Doda occupato alla Camera.

Conferenze. — Riceviamo e pubblichiamo:

Roma, 4 dicembre 1880.

Mi si dice che da qualche giornale sia stato inserito il mio nome fra quelle degli insegnanti che daranno un corso di lezioni e di conferenze in una « Scuola normale per le educatrici dell'infanzia, » che sta per aprirsi qui in Roma sotto la direzione del cav. Vincenzo De Castro. Mi credo in dovere di dichiarare che le occupazioni che ho alla Scuola superiore femminile Erminia Fuà Fusinato, ed alcuni studi speciali che segue mi rendono assolutamente impossibile l'accettare quell'incarico.

MARIA VIANI VISCONTI
maestra addetta alla Scuola superiore femminile.

Piccolo Corriere

Attentato d'amore. — Un muratore, venuto a diverbio in via Nicosia con una sua amante, per motivi di gelosia, dai rimproveri passando a ragioni più persuasive, le dava parecchi colpi di bastone, cagionandole delle non lievi ferite, giudicate guaribili in 20 giorni. L'amante affezionato e geloso venne poco dopo arrestato.

Un buon tiratore. — Il capo-mastro di una fabbrica in costruzione in via Genova dava l'ordine ad un manuale d'eseguire un certo lavoro sopra un ponte. Il manuale vi si rifiutava ostinatamente. Si scambiarono fra i due individui parole di insulti e di minaccie, ed il capo-mastro, preso un mattone da terra, lo scagliò con tanta violenza nella testa del manuale, da cagionargli una ferita, per la quale dovrà stare a letto una ventina di giorni.

Contravvenzione e ribellione. — In via Campo Marzio veniva dichiarato in contravvenzione un fornaio per trasgressione ai regolamenti di polizia urbana. Costui, non volendo saperne, si pose ad insultare le guardie, che gl'intimarono l'arresto, il quale venne eseguito con gran fatica, mentre il fornaio vi si opponeva, scagliando pugni e calci.

Un amatore di biancheria di bucato. — Nella via Stelle Corsini, una lavandaia aveva posto ad asciugare una quantità di biancheria; un manuale, vedendola sì bella e bianca, pensava farsene una provvista, ma non fu in tempo poichè, adocchiato da alcune guardie di pubblica sicurezza, venne arrestato e condotto in Questura.

Industria non permessa. — Un giovinastro, spacciandosi da vari giorni per un fattorino del telegrafo e vestendone la uniforme, s'introduceva nelle case, e colla scusa dell'avvicinarsi delle feste, chiedeva agl'inquilini la mancia. Ieri, uscendo da una casa in via Nazionale, venne scoperto ed arrestato.

Ospitalità male ricompensata. — Una guardia daziaria di servizio ai Tre Archi, sulla linea ferroviaria, scorse un povero ragazzo intirizzito dal freddo, e che appena potevasi reggere in piedi. Mosso a compassione, non seguendo che gl'impulsi del suo buon cuore, lo fece entrare nel suo casotto, e toltosi il cappotto, glielo pose indosso, acciocchè si riscaldasse. Scorso qualche tempo, avendo ripreso vigore, l'ospitato ringraziò la pietosa guardia manifestando la propria gratitudine per il ricevuto benefizio, e se ne andò; ma non trascorse guari, che la guardia ebbe a pentirsi del suo atto filantropico, poichè rovistando nel cappotto si accorse che quel mariuolo gli aveva rubato il portafogli contenente 73 lire. Quella fu la ricompensa della sua caritatevole azione.

Serva infedele. — Venne arrestata in via Monte Brianzo una domestica perchè scoperta autrice di furti continuati in danno del suo padrone, commessi nel periodo di più mesi, per il valore di L. 2,500, abusando della fiducia.

Nelle decorse 24 ore furono operati 24 arresti per motivi di minore importanza.

Una disgrazia senza conseguenze. — La scorsa notte si è improvvisamente sprofondato il pavimento della bottega di un tabaccaio in via Sistina. Nella caduta ha portato seco nella sottoposta cantina tutto l'arredo e gli utensili della bottega.

La sorpresa del povero tabaccaio è stata tanto maggiore in quanto che, egli non aveva inteso alcun rumore durante la notte e il pavimento era crollato mentre egli trovavasi immerso nel più profondo sonno.

La biscia ha morsicato il ciarlatano. — Ieri mattina, alle ore 8 ant., un calzolaio, fuori porta del Popolo, e precisamente nella località detta dei Pesci Vivi, incontrato il delegato Luci, gli narrò che essendo andato per aprire la bottega aveva ritrovata la tettoia smantellata e quindi supponeva che vi fossero dei ladri. Il coraggioso funzionario, benchè solo, si fece dare le chiavi, e penetrato nella bottega, in un canto scorse, adraiato in terra, un individuo che dormiva, o fingeva, scossolo, costui si svegliò, facendo credere di essere completamente ubbriaco; ma dai suoi atti, dal parlare e dal modo con cui era entrato in quel locale, il delegato ebbe a convincersi che per ben altro motivo si trovava là dentro. — Invitatolo a seguirlo, quegli obbedì traballando, ma fatti pochi passi se la diede a gambe; il delegato lo inseguì, e forse ne avrebbe smarrite le tracce senza una pattuglia che si dirigeva a quella volta, e che potè impossessarsi di quel furbo matricolato. Si stabilì dipoi essere costui un pessimo soggetto reduce dal domicilio coatto e condannato più volte per furti.

Società geografica. — Domenica prossima, 5 dicembre, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuta una conferenza nel solito locale della Società geografica italiana. Il cav. Guido Cora darà relazione sul Congresso internazionale polare di Berna.

Ricchezza mobile. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette (Fabbricati) nella seduta del 30 novembre ha deciso nelle seguenti controversie:

Favorevole:

Annibaldi Filippo — Barsacchini Antonio — Becci Filippo — Gioccognani Scipione — Guidi Michele — Martinori Pietro — Papari Augusto — Ruggia Pietro — Silj Francesco — Testa Piervisani Lucia.

Favorevole in parte:

Società del tramway — Bacchini F.lli — Cecchini Giovanni — Carlini Filippo.

Contrario:

Eredi di Orecchioni Cecilia — Bulla Anselmo — Costantini Amasio — Cecchini Severi Maria — Camosi Giacomo — Dottori Francesco — Grandi Benedetto — Lasagni Francesco — Mazzino Bartolomeo — Palozzi Fortunato — Sartori F.lli.

Contrario per tardività:

Fiorani Elena.

(Ricchezza mobile)

Favorevole in parte:

Verrone Costabile — Scaparro Agostino — Orlando Francesco — Clarini Ignazio — Amadio Giuditta.

Stato civile. — Nati e morti denunciati il 30 novembre 1880:

Nati 13, compresi 3 nati-morti.

Morti 21, dei quali 11 sotto i 7 anni

Morti a domicilio

De Vecchis Augusto di Pietro, anni 13 — Bartolozzi Carolina in Simbolotti, 60 — Santostefano Emilia di Giacomo, 12 — Klügmann Adolfo fu Giovanni, 43.

Morti all'ospedale

Cecconi Elisa in Liberti, anni 56 — Natangeli Saveria in Spalvieri, 29 — Morilli Pancrazio fu Giuseppe, 43 — Jacobelli Paolo fu Leopoldo, 40 — Persigliani Nicodemo fu Giuseppe, 23 — Rocchi Raffaele fu Giovanni, 24 — Fornari Nicola di Giuseppe, 20.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

4 dicembre 1880 (ore 8 antim.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Milano	771,2	nebbioso	—	5,9	1,4
Venezia	771,7	tutto cop.	calmo	9,5	0,4
Torino	771,9	nebbioso	—	2,1	1,1
Modena	772,0	tutto cop.	—	4,3	0,4
Genova	769,7	sereno	tranq.	15,2	9,2
Pesaro	771,6	nebbioso	mosso	6,5	2,8
Porto Maurizio	770,0	sereno	calmo	15,4	9,1
Firenze	769,8	sereno	—	12,4	0,5
Urbino	771,7	1/4 cop.	—	7,3	2,0
Livorno	769,2	sereno	l. mosso	13,1	4,7
Città di Castello	770,7	sereno	—	10,2	2,0
Camerino	770,7	nebbioso	—	5,5	1,5
Aquila	771,5	tutto cop.	—	7,6	1,7
Roma	770,0	sereno	—	12,4	1,5
Foggia	760,7	sereno	—	12,9	5,8
Napoli	769,4	sereno	tranq.	14,6	8,4
Potenza	770,8	1/2 cop.	—	8,1	3,2
Lecce	768,7	1/2 cop.	—	14,0	9,6
Cosenza	770,1	sereno	—	11,8	4,8
Cagliari	767,9	1/4 cop.	l. mosso	18,0	7,0
Catanzaro	769,8	sereno	—	13,8	6,7
Messina	765,2	sereno	l. mosso	—	—
Palermo	767,7	1/2 cop.	tranq.	17,0	9,3
Caltanisetta	768,0	tutto cop.	—	12 7	8,7

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
Pisa-Livorno-Genova	—	5 15a	8 15a	3 —p	5 —p
Civitavecchia-Orbetello	6 15a	3 —p	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Firenze-Bologna, ecc.	7 15a	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ancona-Perugia, ecc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Frascati	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiumicino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arrivi a Roma da					
Genova-Livorno-Pisa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Orbetello Civitavecchia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bologna-Firenze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Perugia-Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Frascati	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiumicino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Avvertenza — I treni segnati con asterisco sono diretti.

Regio Lotto. — *Estrazioni del 4 dicembre*:

Roma 1 — 13 — 64 — 4 — 50
Bari 70 — 21 — 6 — 79 — 51
Firenze 63 — 51 — 83 — 38 — 16
Milano 65 — 90 — 25 — 49 — 38
Palermo 19 — 73 — 87 — 15 — 14
Torino 72 — 67 — 57 — 17 — 76
Venezia 81 — 14 — 73 — 32 — 90

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise di Roma

Presidenza Bascelli — P. M. Virzi
Difensore Bartoccini.

Udienza del 3 dicembre.

L'11 aprile di quest'anno in territorio di Olevano, nella contrada detta S. Angelo il campagnuolo Michele Apodio, padre di numerosa famiglia e riputato onestissimo, si trovava nella sua vigna, quando scorse poco lungi un miserabile accattone che stava cogliendo delle cipolle ed altri erbaggi nel suo orto. Corse a quella volta gl'impose di deporre il tutto, ma il pitocco Domatti Erminio, che tale chiamavasi, si ricusò; allora l'Apodio per intimorirlo, forse, staccò un piccolo palo lì presso e si avvicinò al riottoso, il quale impaurito, presi due sassi li slanciò contro il proprietario senza raggiungerlo. Questi indignato, gli vibrò un colpo alla testa, e quegli nella tema che la lezione si replicasse, cercò fuggire spiccando un salto onde sorpassare un fosso vicino alto due metri, ma, sia perchè non avesse preso bene le misure, sia perchè era malaticcio e debole, come venne dipoi constatato, vi cadde dentro riportando una seconda contusione alla fronte. Trasportato all'ospedale, vi moriva dopo pochi giorni. Dalle perizie mediche si venne a conoscere che causa della morte era stata in prima luogo il colpo del bastone irrogato, aggiungendosi poi come concausa il cattivo stato di salute del Domatti. L'esito del dibattimento fu favorevole all'accusato, che oltre alle ragioni che si presentavano in suo favore, ebbe un valido appoggio dal suo difensore.

La Corte, in seguito al verdetto dei giurati, lo assolveva completamente.

Pres. comm. Cardona — P. M. Paglicci
Difensore Zeppa.

Udienza del 3 dicembre.

Infanticidio.

Questo processo, ch'era stato rinviato due volte, ha avuto ieri la sua soluzione.

Una bella giovinetta dei dintorni di Tivoli, Elisa Liani, e sua madre, erano accusate d'infanticidio. Ci manca lo spazio per riferire tutti i particolari del dibattimento. Basterà dire che le due imputate vennero rimandate assolte.

Avevano subito un anno di carcere preventivo!

Il processo pel furto dei 2 milioni

Leggiamo nell'*Ordine* di Ancona:

Ci si assicura che contro la sentenza della Corte di assise di Roma nel furto dei milioni, che condannava Tangherlini, Pacapelo e Governatori, i difensori proporranno alla suprema Corte di cassazione, fra gli altri, questi motivi:

1. Perchè il presidente delegò un giudice del tribunale di Roma ad assumere in Ancona alcune verifiche, e informazioni invece di delegarvici uno di Ancona, essendo quello di Roma privo di giurisdizione?

2. Perchè il presidente poste le questioni ai giurati, ommise di fare ad essi le solite avvertenze e di leggere l'istruzioni formulate nell'articolo 498 del C. P. penale?

Oltre ciò l'avv. Bianchini avrebbe inscritto in falso i verbali del dibattimento comprovanti la prestazione del giuramento ai testimoni, giacchè non è vero che i testi abbiano giurato secondo la formula sacramentale dalla legge voluta.

Corte d'Assise di Firenze

Causa contro Dalmasso Adele per tentata estorsione.

Abbiamo ieri annunziata l'assoluzione della imputata. Dalla *Nazione* riproduciamo la conclusione del dibattimento:

« La questione presentata ai giurati è la seguente:

L'accusata Adele Dalmasso nei De Peretti è ella colpevole d'avere, nel di 20 giugno 1880 in Firenze, dolosamente tentato, mediante l'incussione del timore di gravi danni personali futuri o gravi danni patrimoniali, di costringere la signora Matilde Fenzi nei Vatry a consegnare la somma di lire 2000 dirigendo a questa per mezzo della posta locale una lettera col l'apparente nome di Evelina Giampi, colla quale sotto minaccia di palesare al marito di lei una sua relazione, della quale si diceva in modo sicuro informata con un tale che s'indicava colla sola iniziale, e di farli sorprendere ambedue nel luogo del loro ritrovo in flagrante delitto, le s'ingiungeva di spedirne entro tre giorni la ridetta somma in lettera raccomandata ferma in posta, senza che riuscisse nello scopo che si era prefisso, non per desistenza spontanea ma per circostanza fortuita e indipendente dalla sua volontà?

La risposta dei giurati è negativa.

L'accusata rientra tranquilla nella sala.

Il presidente colle formule di legge pronunzia l'assoluzione.

Scoppiano applausi fragorosi. L'accusata è fatta segno di un'ovazione anco nell'uscire dalla Corte. »

Notizie Interne e Fatti Vari

La nebbia. — Abbiamo fatto cenno dei disastri prodotti a Milano dalla nebbia. Nel *Risorgimento* di Torino leggiamo in data del 3:

« Ieri a sera Torino era regalata da una fittissima nebbia; non ci si vedeva ad un palmo di distanza. Le fiamme dei gaz sembravano piccine piccine, gli uomini punti neri, le carrozze, gli omnibus, masse informi. Bisognava camminare ad occhi ben sbarrati per non correre pericolo di battere il naso in un angolo, o urtare contro una persona, oppure — e questo ancor peggio — essere investiti da qualche veicolo.

Sono queste le delizie della stagione — ci diceva un amico.

E pur troppo non aveva torto.

Disgrazia al Gottardo. — Alla *Gazzetta del Popolo* scrivono da Airolo (Svizzera), 30 novembre:

« Stamane è accaduto un doloroso fatto nella galleria in costruzione al Poggio.

Distaccatosi un ammasso di pietre, questo, rotolando, schiacciava miseramente un povero operaio piemontese, padre di famiglia.

Dicesi che la disgrazia si sarebbe forse evitata, se i dirigenti i lavori avessero usata maggior diligenza. »

Dimissione. — Leggiamo nel *Risorgimento* di Torino:

« L'avv. Roberto Sacchetti ha, dal giorno 2? dello scorso novembre, date le dimissioni da direttore del nostro giornale. »

Parricidio. — L'*Ordine* di Ancona ha da Ripatransone (Fermo):

« Parricidio a Ripatransone. — Sere fa mentre il dottor Cristofori cenava in famiglia, venne a contesa col minore dei due figli suoi, giovane sui 26 anni, e riportò una ferita di pugnale al petto che gli perforò un polmone. Il figlio feritore venne immediatamente arrestato dai carabinieri; il padre versa in pericolo di vita.

Il dottore Cristofori è cittadino bolognese, e da molti anni trovasi qui come medico condotto; è uomo stimato. Il figlio professa principii internazionalisti, ed è di carattere violento. Questa città è commossa al massimo grado da tanto delitto. »

Un duca espulso. — Secondo un telegramma da Madrid, 28, al *Daily News*, il gabinetto Canovas diede l'ordine al prefetto di Valencia d'invitare il duca Roberto di Parma, cognato di Don Carlos, a sospendere il suo viaggio nel mezzogiorno della Spagna e di partire dal regno entro 48 ore.

Notizie Teatrali ed Artistiche

La nuova commedia del signor Rasi, *Godiva*, ha avuto al teatro Valle liete accoglienze. Era la beneficiata del giovine attore ed autore, e il pubblico gli volle dare una dimostrazione di stima. Il lavoro del Rasi non è privo di pregi e sovratutto di effetto scenico. Ce ne occuperemo più di proposito nella *Rassegna teatrale*. Anche l'esecuzione è stata lodevole ed oltre il Rasi che perorava eloquentemente la causa propria, furono applauditi le signore Fantechi-Pietriboni e Barsi.

— Anche la seconda rappresentazione della *Norma* ebbe, iersera, un buon successo al Costanzi.

— Siamo lieti di annunziare che l'impresa dell'Argentina ha soddisfatto il vivo desiderio del pubblico, confermando per altre tre rappresentazioni la signora Urban. Stasera va in iscena la *Favorita*, eseguita dalla signora Galletti, dal tenore Rossetti e dal baritono Blasi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 dicembre contiene:

1. R. decreto 23 ottobre che instituisce presso il ministero d'agricoltura, industria e commercio una Commissione consultiva per la pesca.

2. R. decreto 23 ottobre che abilita ad operare nel Regno la Società franco-italiana dell'industria del gaz, sedente in Lione.

3. R. decreto 18 novembre che approva alcune deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta municipale di Piacenza.

4. R. decreto 18 novembre che approva alcune deliberazioni del Consiglio comunale di Siena.

NOTIZIE ULTIME

Camera dei deputati

In principio della tornata di ieri, l'onorevole presidente diede comunicazione alla Camera d'una lettera, nella quale i commissari del bilancio dichiaravano dimettersi dal loro ufficio. Il presidente disse d'aver fatto ogni sforzo per persuaderli a recedere dalla loro risoluzione, che essi affermarono non cagionata dal voto di venerdì sul capitolo 41 del bilancio dell'agricoltura, ma da un complesso di indizi, che li induceva a credere di non goder più l'intera fiducia della Camera. Gli sforzi del presidente non essendo riusciti, egli invitava l'assemblea a deliberare.

Gli onorevoli Ercole, Saladini, Pianciani, di Sinistra, gli onorevoli Sambuy e Cavalletto, di Destra, e il presidente del Consiglio insistettero nel concetto che la fiducia della Camera non fosse punto scemata verso la Commissione, della quale tutti ricordarono le benemerenze.

La Camera fu unanime nell'approvare una proposta, colla quale, confermandosi piena ed intera fiducia nella Commissione, si deliberava di non accettarne la rinunzia.

Il presidente della Commissione ringraziò la Camera e convocò i suoi colleghi della Giunta, in nome dei quali dichiarò, dopo breve sospensione della seduta, che le dimissioni erano ritirate.

La Camera ha ieri proseguito la discussione del bilancio dei lavori pubblici approvandone ventisei capitoli.

Oggi, sebbene giorno festivo, la Camera tiene seduta, a ore 2, per proseguire la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Collegio di Frosinone

Avendo l'on. Indelli, eletto nei due collegi di Monopoli e di Frosinone, optato pel primo, l'on. presidente della Camera dichiarò ieri vacante il collegio di Frosinone.

Relazioni del bilancio

L'on. De Renzis presentò ieri alla Camera la Relazione sul bilancio del ministero dell'interno pel 1881 e l'on. Damiani presentò la Relazione sul bilancio degli affari esteri.

Quei due bilanci saranno discussi dopo quello, ora in discussione, dei lavori pubblici.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, nell'adunanza di questa mattina, hanno ultimato l'esame dei due disegni di legge concernenti l'ordinamento e unificazione dei servizi di giurisdizione, di polizia ecclesiastica, di amministrazione e liquidazione del patrimonio ecclesiastico, e la creazione della posizione di servizio sussidiario per gli ufficiali delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

Compongono la Giunta del primo: gli on. Vacchelli, Marzario, Pellegrini, Grossi, Melchiorre, Pasquali, Sonnino Sidney, Fortunato e Castellano; del secondo: gli on. Parpaglia, Maurigi, Giudici, Serafini, Dezza, Mocenni, Ricotti, Sprovieri e Arisi.

Entrambi i disegni di legge sono stati approvati in massima da tutti gli Uffici.

Otto Uffici hanno discusso e dato mandato di fiducia ai commissari per lo schema di legge intorno alle quote minime di imposte sui terreni e sui fabbricati; sono stati designati commissari gli onorevoli Serena, Bisbano, Camici, Farina Nicola, Pasquali, Boselli, Fortunato e Cocco-Ortu.

Sette Uffici hanno preso ad esame il progetto di legge relativo alla convenzione di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Rumenia, conchiusa a Roma il 23 marzo 1878; furono eletti a commissari con mandato di fiducia gli onorevoli Ruspoli, Maurigi, Di Balme, Meardi, Boselli, Cappelli e Del Zio.

La Giunta a cui venne deferito l'esame dello schema di legge per la riforma delle tasse marittime si è costituita nominando a presidente e relatore l'on. Boselli e segretario l'on. Randaccio.

L'on. Maffei Nicolò è stato eletto relatore dello schema di legge relativo a provvedimenti intorno alla Cassa agricola Piombinese e l'on. Serena di quello per la vendita a trattativa privata dei beni ecclesiastici inutilmente posti all'incanto.

Giunta delle elezioni

La Giunta ha oggi rimandato a un giorno che sarà da deliberare la discussione delle elezioni messe all'ordine del giorno per oggi e delle quali demmo l'elenco.

Intendenze di finanza

Ci viene assicurato che il ministro delle finanze intende aumentare le attribuzioni delle Intendenze verso gli uffici da esse dipendenti, per modo che l'Amministrazione centrale venga sgravata di certi lavori inutili.

Questa riforma di servizio interno verrebbe attuata ad anno nuovo per decreto reale.

Deputati impiegati

Stasera, 4, è stata distribuita la relazione per l'accertamento dei deputati impiegati. Ne pubblichiamo le conclusioni:

La vostra Giunta, riassumendosi, propone:

Primo.

Che dichiarate nulle le elezioni degli impiegati eleggibili avvenute nei collegi fatti vacanti per qualsiasi ragione dopo le elezioni generali, attesa la esuberanza degli impiegati legalmente eletti che questo somministrano.

Esse sono quelle degli onorevoli:

1. Brin Benedetto, ispettore generale del genio navale — 2. Consalvo Luigi, maggior generale — 3. De Amezaga Carlo, capitano di fregata — 4. Micheli Giuseppe, ispettore del genio navale — 5. Pozzolini Giorgio, colonnello di stato maggiore — 6. Razzaboni Cesare, professore d'idraulica — 7. Turi Carlo, capitano di fregata.

Secondo.

Che dichiarate affette da vizio d'incompatibilità le elezioni degli onorevoli Bertolè-Viale Ettore e Marselli Nicola; e che di conseguenza resti determinato l'elenco degli onorevoli deputati impiegati sorteggiabili come segue:

Magistrati.

1. Basteris Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Torino — 2. Bertolucci Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Modena — 3. D'Ippolito Cesare, consigliere della Corte di cassazione di Napoli — 4. Falconi Nicola, consigliere della Corte d'appello di Aquila — 5. Giudice Antonio, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli — 6. Imperatrice Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli — 7. Inghilleri Calcedonio, id. di Palermo — 8. Mazzarella Bonaventura, id. di Genova — 9. Romano Giandomenico, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli — 10. Samarelli Mauro, consigliere della Corte d'appello di Roma — 11. Serra Vittorio, consigliere applicato alla Corte di cassazione di Torino.

Professori.

1. Baccelli Guido, professore nell'Università di Roma — 2. Carnazza Amari Giuseppe, id. di Catania — 3. Cavagnari Alfonso, id. di Parma — 4. Curioni Giovanni, professore di costruzione nella regia scuola d'applicazione degli ingegneri di Torino — 5. De Crecchio Luigi, professore nell'Università di Napoli — 6. Dini Ulisse, id. di Pisa — 7. Ercolani Giovanni Battista, id. di Bologna — 8. Luzzatti Luigi, id. di Padova — 9. Massedaglia Angelo, id. id. — 10. Nocito Pietro, id. di Roma — 11. Pierantoni Augusto, id. id. — 12. Ratti Francesco, id. id. — 13. Sperino Casimiro, id. di Torino — 14. Villari Pasquale, professore nell'Istituto superiore di Firenze.

Altri impiegati.

1. Abignente Filippo, consigliere di Stato — 2. Albini Augusto, capitano di vascello — 3. Balegno Placido, maggior generale — 4. Baratieri Oreste maggiore — 5. Colesia di Veglisaco Tommaso, consigliere di Stato — 6. Correnti Cesare, primo segretario del gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — 7. Corvetto Giovanni, colonnello — 8. De Buscourt Vincenzo, maggior generale — 9. Dezza Giuseppe, tenente generale — 10. Di Lenna Giuseppe, tenente-colonnello — 11. Imperatori Gioacchino, ingegnere, ispettore del genio civile — 12. Geymet Enrico, colonnello — 13. Gerra Luigi, consigliere di Stato — 14. Giudici Vittorio, colonnello medico — 15. Libetta Carlo, capitano di fregata — 16. Mantellini Giuseppe, avvocato generale erariale — 17. Mattei Emilio, tenente generale — 18. Mezza Pietro, consigliere di Stato — 19. Mocenni Stanislao, colonnello — 20. Perazzi Costantino, consigliere di Stato — 21. Randaccio Carlo, direttore generale della marina mercantile — 22. Sani Giacomo, colonnello commissario — 23. Serafini Bernardino, colonnello — 24. Spaventa Silvio, consigliere di Stato — 25. Valsecchi Pasquale, ingegnere ispettore del Genio civile — 26. Vigna Carlo, direttore del Genio navale.

Terzo.

Che degli 11 magistrati ne sia sorteggiato uno; dei 14 professori quattro; di tutti gli altri deputati impiegati sei.

E dopo ciò la vostra Giunta attende tranquilla le vostre decisioni, le quali, qualunque esse saranno, non potranno disconoscere che ella si ispirò in un solo proposito: la imparzialità.

ALARIO, *relatore*.

I progetti di legge sul corso forzoso e sulle pensioni

Il presidente della Camera, con quello zelo che lo distingue pel buon andamento dei lavori parlamentari, vedendo che il ministero, come abbiamo l'altro ieri osservato, lasciava passare i giorni senza presentare alla Camera la proposta, riservata il 15 novembre, per l'esame preliminare del progetto sul corso forzoso, ha ieri dichiarato che giovedì avrebbe iscritto quel disegno di legge all'ordine del giorno degli Uffici.

L'on. presidente del Consiglio chiese la parola e disse che il ministero aveva dapprima l'intendimento di proporre un metodo speciale od eccezionale di discussione di quel progetto, ma che recedeva dal suo proposito in seguito al voto con cui martedì la Camera unanime dichiarò necessarie ed urgenti le riforme. Il ministero accettava, quindi, che l'esame preliminare del progetto sul corso forzoso venisse deferito agli Uffici, come prescrive il regolamento.

Dopo osservazioni degli on. Morana, Toscanelli e Doda, fu approvata la proposta del presidente. Il progetto sul corso forzoso e quello sulle pensioni saranno iscritti all'ordine del giorno degli Uffici per giovedì prossimo, 9 dicembre. Essendo due i progetti, ciascun Ufficio nominerà due commissari e la Giunta sarà quindi composta di 18 membri.

Noi eccitiamo i nostri amici e tutti i deputati ad accorrere a Roma. Come dichiarò, domenica, l'on. Minghetti e come ripetè ieri il presidente del Consiglio, la questione del corso forzoso dev'essere esaminata senza preoccupazioni di partito, e la scelta dei commissari sarà fatta, speriamo, col solo criterio della competenza speciale dei deputati in quei gravissimi problemi, affinchè il lavoro della Commissione risulti utile, efficace, autorevole in faccia al Parlamento e al paese e pari alla gravità immensa della questione.

Senato del Regno

L'ufficio centrale del Senato nella sua adunanza del 3 corrente ha nominato relatore il senatore Miraglia per il disegno di legge relativo alla « durata trentennaria senza bisogno di rinnovazione delle nuove iscrizioni dei privilegi e delle ipoteche effettuate in forza delle disposizioni transitorie del Codice civile.

I rovesci di Borsa a Torino

Nella *Gazzetta del Popolo* di Torino del 3 leggiamo:

« Anche nella giornata di ieri le « liquidazioni » di Borsa furono difficilissime.

Molti rifiutarono di pagare le « differenze » dovute, e si ripetè la dolorosa litania del giorno precedente.

I signori Tapp..., Revo..., Mart..., Sant., Di Val...l, Ceir..., Nico... si rifiutarono di far fronte alla liquidazione, dichiarando di essere nell'impossibilità.

Due o tre degli insolvibili di ieri, oggi offrirono ai loro creditori un tanto per cento, che non venne sinora accettato.

È inutile il dire che la maggior parte dei rovesci lamentati venne provocata dai giuocatori e da quella caterva di sfaccendati, che da un po' di tempo aveva presa l'abitudine di frequentare il salone della Borsa e di tentare audacemente la fortuna giuocando con pochissimi danari in tasca una grossa quantità di valori.

Costoro, che erano la peste della Borsa, sono non l'ultima causa della sinistra luce, che riflette sul palazzo di via dell'Ospedale, e forse ora decideranno chi di ragione ad adottare energici provvedimenti.

Perciò abbiamo appreso con vera soddisfazione che stamane il sindacato degli agenti di cambio pubblica il seguente avviso:

« La liquidazione della fine del mese
« deve essere definitivamente ultimata non
« più tardi delle ore 5 di quest'oggi.

« Coloro che non avranno integralmente
« soddisfatto ai loro impegni verranno resi
« di pubblica ragione e sarà contempora-
« neamente dichiarata la loro esclusione
« dalla Borsa. »

Ci auguriamo che quest'ordine sia rigorosamente eseguito e che, senza riguardi nè compiacenze, si mettano alla berlina coloro che non hanno soddisfatto ai loro impegni.

È tempo si dia una lezione salutare a questi trafficanti, che screditano il recinto della Borsa e danneggiano il corso degli affari serii ed onesti. »

Estrazioni con premio

Distinta delle Obbligazioni al portatore create con la legge 9 luglio 1850 (Legge 4 agosto 1861), comprese nella 61.a estrazione che ha avuto luogo in Roma il 30 novembre 1880.

Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).

Estratto. I. N. 16357, sedicimila trecentocinquantasette, col premio di lire 33,330.

Estratto II. N. 14471, quattordicimila quattrocentosettantuno, col premio di lire 10,000.

Estratto III. N. 5203, cinquemila duecentotrè, col premio di lire 6670.

Estratto IV. N. 3790, tremila settecentonovanta, col premio di lire 5200.

Ci scrivono da Napoli, in data di ieri, 3:

È appena spento l'incendio della fabbrica di S. Pietro Martire, e già se ne accende un altro di natura ben diversa. Fu casuale o procurato il disastro? Chi è il colpevole?

Io vi ho accennato alle prime voci; mi sono riserbato di parlarvene a tempo opportuno e mantengo la riserva.

I giornali della città si sono quasi tutti comportati così; tranne la *Gazzetta*, la quale accenna alcuni sospetti e pare che inclini a credere che l'incendio sia stato doloso.

Ora che il fuoco è spento si lavora a sgomberare l'edifizio dal materiale bruciato e di quello che fu risparmiato dalle fiamme. Si puntellano i muri che minacciano ruina, si abbattono quelli che pongono in serio pericolo gli operai addetti al lavoro; e facchini, operai e spazzini sono tutti occupati a trasportare altrove le macerie che ingombrano l'interno dell'edifizio. A poco a poco la gente rientra nelle case che hanno abbandonate, si riaprono i negozi, le locande, i caffè della via Lanzieri e delle vie adiacenti, i curiosi accrescono, e quella contrada ripigliò il suo aspetto d'una volta, tranne però in certi punti dove le vestigia di un terribile disastro rimarranno per un pezzo a rinverdirne la memoria.

Il segretario generale della Regia procede nell'inchiesta; si assicura che sommariamente si sia constatato finora un danno di un milione ed 800 mila lire.

La Giunta ha riferito al Consiglio sul lavoro della Commissione nominata per la revisione delle liste politiche del 1881. La Commissione ha fatto 1848 radiazioni e 1071 nuove iscrizioni di cui 254 di ufficio. Il numero complessivo della lista ascende a 15,207 elettori. Il lavoro della Giunta e della Commissione fu ieri approvato dal Consiglio.

NOTIZIE DI NAPOLI

(Telegramma particol. dell'Opinione)

Napoli, 4. — L'Associazione costituzionale farà domani nella grande sala dell'Istituto Tarsia la commemorazione di Ricasoli.

L'on. Massari pronunzierà un discorso.

— Domani nella sede della federazione repubblicane terrassi una conferenza sullo Stato storicamente studiato, nei periodi greco, latino e italiano.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 3. — La *Corrispondenza politica* ha da Bascic:

« Il vice-ammiraglio Seymour notificò oggi a tutti i comandanti delle squadre lo scioglimento della flotta riunita. La squadra inglese partirà domattina per Malta, e la squadra francese per Tolone. »

Vienna, 3. — La *Corrispondenza politica* ha da Galatz:

« La Porta rinunciò alla protesta contro l'ammissione del delegato bulgaro nella Commissione europea incaricata di regolare la navigazione del Danubio. »

Ragusa, 3. — Domani la squadra russa parte pel Pireo, l'italiana per Brindisi e la tedesca per Trieste.

Parigi, 3. — La Corte d'appello di Parigi ha assolto il vescovo di Valenza, il quale trovavasi sotto processo per la sua lettera che offendeva il sotto segretario di Stato per l'interno.

Parigi, 3. — Seduta del Senato. — Lafond domanda se siasi presa qualche decisione riguardo al traforo del Sempione o del Monte Bianco.

Il ministro dei lavori pubblici risponde che il progetto riguardante il Sempione fu presentato alla Camera, e chiede che il Senato non domandi altre dichiarazioni.

Approvasi l'intero progetto sulle spese.

Londra, 4. — Il *Daily-News* ha da Berlino:

« Il principe di Bismarck è di parere che non si prenda nessuna misura durante l'inverno riguardo alla questione greca. In aprile o in maggio, se la Turchia ricusasse di aderire ai desideri dell'Europa, la Germania favorirebbe l'adozione di misure di coazione. »

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	3	4
Rendita italiana 5 0/0	[illegible]	[illegible] 40
» » 3 0/0	— —	— —
Certif. Tesoro em. 1860-64	— —	— —
Prestito Romano Blount	93 20	93 50
Detto Rothschild	— —	— —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	— —
Obbl. municipali di Roma	— —	— —
Azioni Regia coint. tab.	— —	— —
Abbl. dette 6 0/0	— —	— —
Rendita austriaca	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Banca Romana	— —	— —
Banca Generale	615 —	— —
Banca Nazion. Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	— —	— —
Banco di Roma	580 —	— —
Banca Tiberina	— —	— —
Credito fond. San Spirito	— —	— —
Fondiaria incendi	— —	— —
Soc. acqua Pia ant. Marcia	— —	— —
Anglo-Romana ill. gas	772 —	— —
Compagnia fond. italiana	— —	— —
Strade ferrate romane	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Strade ferrate meridion.	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Buoni merid. 6 0/0 (oro)	— —	— —
Obbl. Alta It. F. Pontebba	— —	— —
Obbl. F. Sarde n. em. 3 0/0	— —	— —
Str. ferr. Pal.-Mars.-Trap.	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Soc. Rom. Miniere di ferro	— —	— —
Gas di Civitavecchia	— —	— —
Pio Ostiense	— —	— —
Soc. ital. condotte d'acqua	— —	— —
Soc. Acqua Pia, obblig.	— —	— —
Soc. Generale immobil.	— —	— —

BORSA DI ROMA

Roma, 4 dicembre.

Il nostro mercato è stato oggi alquanto fermo per la Rendita che esordita a 91, 91 05, chiuse domandata a 91 10, con lettera 91 15.

Cattolico 92 20.

Rothschild 97 40.

Blount 92 60 fattosi.

Poco animati i valori.

Le Azioni Banca Generale si sono aggirate sul prezzo di 615 e ch iusero 617, 618.

Gas 780.

Acqua Pia 1010.

Nominale il resto.

Banca Romana 1140.

Fondiaria S. Spirito 474.

Banco Roma 580.

Più sostenuti i cambi.

Chèques su Parigi 103 00.

Parigi a 3 mesi 102 65.

Londra a 3 mesi 25 96.

Marenghi 20 78.

MENTORE.

FIRENZE	3	4
Rendita italiana 5 0/0	90 50 f	91 10 f
Napoleoni d'oro	20 70 c	20 69 c
Londra 3 mesi	25 95 c	25 95 c
Francia a vista	103 50ch	103 40ch
Imprestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	860 — n	— —
Azioni Banca Nazionale	— —	— —
Strade ferr. meridionali	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito mobiliare	860 — n	855 50 c
Azioni Fondiaria	— —	— —

PARIGI, 4 (ore 3,05 p.)	*Apertura*	*Chiusura*
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	87 05
» » »	85 75	85 85
» » 5 0/0	119 27	119 12
Rendita italiana 5 0/0	87 90	87 90
Ferrovie romane	— —	— —
Obbligazioni romane	— —	347 —
Cambio su Londra, a vista	— —	25 27 1/2
Banca ipotecaria	— —	612 —
Consolidati inglesi	99 7/16	99 3/16
Cambio sull'Italia	— —	3 1/8
Rendita turca	12 95	12 92 1/2
Banca di Parigi	— —	1147 —
Tunisine	— —	330 —
Egiziane 6 0/0	348 —	343 —
Rendita ungh. 6 0/0 (1877)	95 7/8	96 —
Rendita spagnuola esterna	21 7/16	21 3/8
Banca di sconto di Parigi	— —	825 —
Prestito orientale russo	— —	58 7/8
Rendita austriaca nuova	74 7/8	74 7/8
Argento fine	— —	130 —
Credito fondiario	— —	1373 —
Fondiaria	— —	617 —
Unione generale	— —	875 —

BERLINO	2	3
Mobiliare	495 —	498 50
Austriache	484 50	488 50
Lombarde	160 —	162 —
Cambio su Londra (3 mesi)	20 39	20 39
Rendita italiana	86 —	86 60
Detta (fine mese)	86 —	86 60
Azioni tabacchi	— —	— —
Obblig. Regie tabacchi	101 60	— —
Rendita turca	12 90	13 30
Prestito russo	92 40	92 75
Prestito russo orientale	58 —	59 25
Argento (per chilogr.)	— —	— —
Rublo	207 80	208 —

LONDRA	2	3
Cons. inglese	99 3/16 a — —	99 3/16 — —
Rendita ital.	87 — a — —	87 — a — —
Spagnuolo	21 3/8 a — —	21 3/8 a — —
Turco	13 1/8 a — —	13 7/8 a — —
Egiz. nuovo	67 1/2 a — —	67 5/8 a — —
Ottomano (71)	71 1/2 a — —	71 1/4 a — —
Argento fine	51 7/8 a — —	51 7/8 a — —

F. D'ARCAIS, Direttore.

Scabaldo Giovanni, gerente.

Veggasi in 4.a pagina l'annunzio: La Signora ecc.

Vendita di Stabili Comunali
(Vedi 4a pagina avviso d'asta n. 1613[illegible]).

LA FONDIARIA Assicurazioni contro l'incendio e sulla Vita (Vedi quarta pagina).

Tipografia dell'*Opinione*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
MILANO Via della Sala, 14. | ROMA Via di Pietra, 91 | PARIGI Rue du Faubourg, St. Denis

ARTICOLI COMUNICATI ed ANNUNZI
4ª pagina linea o spazio di linea di 7 punti . . . . . . L. — 30
3ª » . . . . dopo la firma del gerente » 1. 2

BANCO DI NAPOLI

Contabilità generale

Mod. B.

SITUAZIONE DEL 21 AL 31 DEL MESE DI OTTOBRE 1880.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000

ATTIVO

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali
Cassa e riserva			L. 82,001,738 27
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 62,400,000 23	
	pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	» 1,250,305 72	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 107,690 35	» 63,008,385 32
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	
Anticipazioni			» 56,030,820 02
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 42,907,130 75	» 43,201,910 27
	Id. Id. per conto della massa di rispetto	»	
	Id. Id. pel fondo pensioni e cassa di previdenza	» 101,400 —	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 193,379 52	
Crediti			» 30,329,878 56
Sofferenze			» 8,360,678 35
Depositi			» 131,448,634 82
Partite varie			» 23,680,604 35
	Totale		L. 434,032,459 50
	Spese dell' Esercizio 1879		
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 3,659,348 88
	Totale generale		L. 438,591,808 44

PASSIVO

Voce	Totali
Capitale	L. 44,725,000 —
Massa di rispetto	» 2,139,331 64
Circolazione biglietti Banco, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 140,450,554 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 75,608,534 99
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 18,707,929 05
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 131,448,634 82
Partite varie	» 18,941,189 02
Totale	L. 432,027,178 32
Rendite dell' Esercizio 1879	
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 6,564,630 12
Totale generale	L. 438,591,808 44

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 50,248,335 74

V.to Il Reggente Dirett. Generale D. CONSIGLIO — Per copia conforma Il Segr. Generale G. MARINO — Il Ragioniere Gen. R. PETTINATO

A LA VILLE DE LONDRES

ROMA Corso 164 — ROMA Corso 164

MAGAZZINO DI

Biancherie, Coperte lana di Prussia, Maglierie e Scialli

nonchè un grandioso Assortimento in Mantelli d'inverno per Signore, Signorine e Bambini

dei più recenti Modelli QUALUNQUE MISURA a prezzi discretissimi

Articolo		
Paletots neri o Giacche guarnite	L.	24. 30.
Paletots elegantemente guarniti	»	30. 64.
Paletots (Craus)	»	36. 40.
Paletots chiari (Novità)	»	40. 60.
Dolmanns e Visites alta Novità	»	45. 50. 65.
Visites, Dolmanns (Chiari)	»	85. 120.
Rotonde di Pelliccie	»	150. 180.
Ulster, Waterproof (Novità)	L.	30 fino 65
Sortita da Teatro (eleganti)	»	55 » 180
300 Sottane di feltro	»	5 8 a 18
Veste da Camera per Signora	»	20 in sopra
Veste da Camera, Uomo	»	22 »
Paletots per Bambine	»	18 22 28
Ulster, Waterproof per Bambine	»	8 10 18
Maglie, Mutande di lana inglesi	L.	4. 5. 12
Calze lana per uomo, donna e fanciulli	»	1,50 in sopra

N. B. Le commissioni per la Provincia saranno scrupolosamente eseguite e spedite franco di porto. Per commissioni in **Mantelli** occorre semplicemente indicare la larghezza della spalla ed il prezzo che si desidera.

Coperte di Lana di Prussia (unico deposito a Roma) da L. 12 — 16 — 18 fino 80.
Cataloghi estesissimi che comprendono tutti gli Articoli nonchè Corredi da Sposa e Neonati si danno e si spediscono *gratis* ad ogni richiesta.

ALLA CITTÀ DI LONDRA
Corso, 164

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta 1612;0

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 22 dicembre 1880 nell'ufficio della R. Pretura di Palestrina si procederà alla vendita mediante incanto a pubblica gara degli Stabili sottoindicati, pervenuti al Demanio dello Stato, per effetto della Legge 7 luglio 1866, N. 3036, e 6 agosto 1867, N. 3848.

Lotto N. 7868. — Tabella N. 7864. — Fabbricato urbano composto di vani sito nel Comune di Cave in C.da Corso Vittorio Emanuele, proveniente dai Minori Conventuali di S. Carlo in detto luogo: Segnato in mappa col N. 2000 col reddito imponibile di L. 415.50 — Prezzo d'asta L. 4751,91.

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

PRIVILEGIATO DAL R. GOVERNO

DEI FRATELLI BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca. Per i tanti imitatori e perfezionatori del FERNET-BRANCA avvertiamo che desso non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col FERNET-BRANCA, per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettino quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni avvertendo anche ogni bottiglia porta un'etichetta colla firma dei FRATELLI BRANCA, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante l'istessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multe e danni.

Roma, 13 Marzo 1869. — Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del *Fernet-Branca* dei Fratelli Branca di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo.

1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il *Fernet-Branca* riesce utilissimo, potendosi prendere in dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, sostituisce una felice sostituzione.

3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando a quando prendano qualche cucchiaiata di *Fernet-Branca* non si avrà l'inconveniente di amministrare loro sì frequentemente altri antelmintici.

4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore di Assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del *Fernet-Branca* nella dose suaccennata;

5. Invece d'incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è più proficuo prendere un cucchiaio di *Fernet-Branca* in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore sì utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne pervengono dall'estero.

In fede di che ne rilascio il presente.

Lorenzo Dott. **Bartoli** Medico primario dell'Ospedale di Roma.

Napoli, gennaio 1870. Noi, sottoscritti, medici dell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1869 erano raccolti e diretti gli infermi, abbiamo nell'ultima infierita epidemia *Tifosa*, avuto campo di esperimentare il *Fernet* dei *Fratelli Branca*, di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* afflitti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo esso uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come *febbrifugo* e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. Carlo Vittorelli — Dott. Giuseppe Felicetti — Dott. Luigi Alfieri
Mariano Toparelli, Economo provveditore
Per il Consiglio di sanità — Cav. Margotta, segretario

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA
17 Settembre 1868.

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato *Fernet-Branca*, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico, Dott. VELA.

Deposito in ROMA presso la filiale A. Manzoni e C., Via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari)

SWISS CONDENSED MILK

LATTE CONDENSATO SVIZZERO

MARCA AVENTICUM

preparato in AVENCHES — SWITZERLAND

La fabbrica di Avenches è situata nel mezzo di pascoli riconosciuti di una bontà superiore, già da molti anni. Uno dei vantaggi di questa fabbrica è di poter sempre disporre di una grande quantità di latte perchè le giovenche possono pascolare tutto l'anno sull'altipiano. I suoi prodotti sono importanti in Francia ed hanno la preferenza di quelli di altre fabbriche rinomate.

Il LATTE CONDENSATO, marca Aventicum, è preparato col miglior latte e senza altro ingrediente che un po' di zucchero. Può servire a tutti gli usi del latte naturale.

È raccomandato particolarmente per l'allattamento dei bambini. Conserva le sue buone qualità in tutti i climi.

L. 1 50 il vaso di 1/2 chilogramma.

Deposito generale per tutta l'Italia da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta via di Pietra, n. 91 (accanto all'Albergo Cesari)

FOSFATO DI FERRO SACCHARINO

3ª FLACONS — 3ª FLACONS

Il **Fosfato di Ferro** combinato col Zucchero è il più potente riparatore delle Ossa e del *Sangue*.

Contro l'**Anemia**, **Clorosi**, **Dolori pallidi**, **Povertà del Sangue**, **Debilitazione**, **Scrofola**, **Rachitismo**, ecc. Conviene in particolare modo ai Fanciulli, Ragazze, Convalescenti, ecc.

Preparato a Parigi (Francia), Cours de Bonne, 114. Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano, via Sala, 14-16. — Roma, Via di Pietra, 91.

LE SIGNORE devono acquistare il nuovo romanzo **L'ETÀ DELLA MOGLIE** della Guidi, l'applaudita autrice del libro *Ho una casa mia! Ricordi di una giovane sposa.* I due romanzi si trovano presso tutti i librai a Lire **Due** ciascuno. Chi manda l'importo dell'uno o dell'altro all'Ufficio del **Giornale delle Donne** Via Po n. 1 in Torino riceverà in regalo un'**Agenda Calendario per le Signore pel 1881** elegantissima e coi fogli dorati.

ALLE
Madri di Famiglia

Macchinette per Clistere le più moderne e comode

SERVENDOSI DA SE STESSI

IRRIGATORIO EGUISSIER

N. 1 piccolo, L. 12
» 2 mezzano, » 14
» 3 grande, » 16

Idroclise Naudinat a zampillo continuo per clistere e per iniezioni che non esige alcuna cura per conservarlo. — Vendesi in scatola di metallo... L. 7 50
» di legno di cedro » 8 50

Clisopompa a piede ed a molla forma cilindro, Scatola metallica cadauna » 7 50

Clisopompa metallo verniciato forma cilindro, Scatola id. cadauna... » 6 —
Id. forma piatta N. 2 » 6 50

Clisopompa Nizza forma cilindro, elegante, grosso . . . . » 7 50

Clistere inglese in gomma elastica verde, con doppia cannula per iniezione, utilissimo e comodissimo, cadauno . . . . . . » 7 50

Soffietto in gomma bianca con una sola cannula . . . . » 6 50

Clistere americano simile al precedente . . » 6 —

Irrigatorio forma di Pera in gomma elastica verde inglese da L. 3 a L. 5 cadauno secondo la capacità.
Id. id. in gomma bianca da L. 2 a L. 6 cadauno, secondo la capacità.

Deposito da **A. Manzoni** e C., Milano, via della Sala, 16; Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'albergo Cesari) che, contro vaglia postale, ne fa spedizioni in ogni parte d'Italia ove sia stazione ferroviaria.

Hydroclise Naudinat

Nuova invenzione a zampillo continuo per clisterie intestinali, il solo senza stantuffo, filassa o molla, che non esige alcuna cura pel suo maneggiamento. Riunisce le belle cannule, non è soggetto a veruna sconcerto, ed è comodissimo per viaggio. A. PETIT inventore.

Con scatola di latta L. 8
» di legno » 10

Si vende da **A. Manzoni** e C., Milano, via Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Spedizione in ogni parte d'Italia, verso rimessa anticipata di vaglia postale.

THÈ DELLA CHINA

DI PRIMISSIMA QUALITA'

Deposito presso le drogherie G. ACHINO
TORINO, Piazza S. Carlo - ROMA, Piazza Montecitorio, 416

Acqua Minerale Manganoso-Ferruginosa Acidulo Alcalino-Litina e Gasosa DI (Vosges) (Francia)

GASOSA **BUSSANG** DIGESTIVA

RICOSTITUENTE

Dichiarata d'Interesse Pubblico con Decreto del ... 1860.

L'ACQUA di BUSSANG sovrana contro le Clorosi, l'Anemia, le Gastralgie, le Dispepsie, le Coliche nefritiche, la Renella, è prescritta dai Medici in tutte le Convalescenze.

Deposito Generale: A. MANZONI e C.ª, Milano, Via Sala, 16; Roma, Via di Pietra.

Per dolori reumatici, costipazione ed irritazione di petto, lombaggini, piaghe, scottature, geloni, calli, cipolle, occhi di pernice, ecc. L. 1 e 2 il rotolo firmato Fayard e Blayn. Non confonda questo prezioso medicamento colle

CARTA FAYARD E BLAYN

Carte chimiche. — Vendita all'ingrosso in Parigi, rue Neuve Saint-Mery N. 10; in Milano, presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16, Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari). In Torino presso l'Agenzia D. Mondo.

L'ANTISINE MARC

Questo celebre antinevralgico russo del dottor JOCHELSON è un prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in meno di un minuto i più forti dolori nevralgici emicranie, mali nervosi di denti, ecc. — Prezzo del flacone franco per posta L. 6,50. — Jochelson e C. — Vendita in Milano presso A. Manzoni e C. via della Sala, 16, angolo S. Paolo. — Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari). Spedizione in ogni parte d'Italia, ove sia stazione ferroviaria verso rimessa di vaglia postale.

LA ROSA DI CIPRO E IL BIANCO DI PAROS

Danno alla carnagione la freschezza, la beltà e il vellutato della gioventù, con una naturalezza e successo non mai visti. La conclusione delle memorie avute dall'Accademia di medicina fanno conoscere la superiorità e la completa innocuità di questi due prodotti.

Depositari per l'Italia in Milano A. Manzoni e C., via della Sala, 16. In Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

AFFEZIONI DI FEGATO

In mezzo a tutta l'umanità civilizzata non havvi malattia così prevalente, come la sopraddetta; essendo stato addimostrato dalle ultime statistiche mediche che quasi tutte od almeno la metà dei diversi popoli esistenti sulla terra sono afflitti in maggiore o minor grado dalla medesima. Sotto queste circostanze è altamente importante che si facciano conoscere al pubblico i meravigliosi effetti curativi delle

Pillole coll'involucro zuccherino di Bristol,

specialmente nelle affezioni di fegato. Esse sono per tale infermità quello che si può dire di qualche medicinale preparato

Un perfetto specifico!

Rimedio che ha precisamente il valore che gli si attribuisce e sopra cui il malato ed il convalescente può sempre confidare. Il suo effetto è di corroborare e rinforzare il fegato, di stimolarlo ad una continua, naturale e salutifera azione, di provenire infine la torbidezza, una permettendo alla bile di coagularsi o divenir densa e vischiosa, che è sempre la condizione di certi stadi delle affezioni del fegato, essendo pure il preliminare alla formazione degli ammassi del fiele che apportano una pena straziante nel loro passaggio attraverso gli intestini.

LE PILLOLE COLL'INVOLUCRO ZUCCHERINO DI BRISTOL non sono composte di alcun minerale o di altra sostanza dannosa per la loro azione sopra il fegato. Esse sono puramente vegetali e non apportano perciò conseguenze pericolose sul paziente. Esse non tolgono infine la naturale umidità agli intestini, così non causando una continua necessità per ulteriori purghe e l'ultimo indebolimento di ogni organo escrementario.

PODOFILLINA E LEPTANDRINA

Gli attivi principii delle Pillole di Bristol sono riconosciuti da tutti i dotti medici, come i più sicuri e validi rimedi per ogni forma di malattia biliosa ed epatica. Nessun altro genere di pillole che si sono finora conosciute, contengono questi meravigliosi resinoidi, preparati nel nostro laboratorio sotto la nostra personale soprintendenza; esse assicurano la invariabile uniformità di operazione, per la quale le pillole di Bristol sono divenute così meritamente celebri. Ma le potenti proprietà antibiliose di queste Pillole non sono le loro sole virtù, esse sono inoltre tonici valevolissimi, un catarrico forte e pronto, un'infallibile cura per indigestione e dispepsia, tanto pei più deboli, come pei più robusti.

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. Manzoni e C., via della Sala, 16. — In Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari).

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Stabilita in Firenze, via Cavour, 8.

LA FONDIARIA « INCENDIO » Capitale 40 milioni	LA FONDIARIA « VITA » Capitale 25 milioni
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore.	Assicurazioni in caso di morte, miste, ed a termine fisso.
Assicurazioni contro il improduttività degli oggetti colpiti da incendio.	Partecipazione degli Assicurati agli utili in ragione dell'80 p. 0/0.
Assicurazioni speciali militari.	Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti.
	Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona.
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Principe D. Tommaso Corsini**, deputato al Parlamento.	Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Comm. Prof. Pietro Cipriani**, senatore del Regno.
Vice-Presidente: **Comm. Domenico Balduino**, amministratore delegato della Società generale di Credito mobiliare italiano	Vice Presidente: **Don Andrea dei Principi Corsini**, marchese di Giuliano.

Agenzie generali in tutte le principali città.

Direttore generale delle due Compagnie: Sig. EMILIO GUITARD

Rappresentanza Generale per ROMA ed Umbria. Il Banco A. CERASI.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col LIQUORE e PILLOLE del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto.
Le Pillole depurative, prevengono il ritorno degli accessi.
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr KILATON e dai principi della medicina. *Vedere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*
Esigere, come garanzia, sulle etichette il bollo del governo francese e la firma
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, r. St-Claude, 28, Parigi.
Deposito a Milano ed a Roma presso MANZONI e C., e dai principali Farmacisti.

A. Manzoni e C., via di Pietra 91; e nella farmacia Baker e C. D.co Garneri Sinimberghi — ROMA.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparato nel Laboratorio Chimico
DELLA FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE, Via Tornabuoni, N. 17.

Questo liquido rigeneratore dei capelli, non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, da loro a grado a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che loro rendesse il primitivo colore; avvertendole in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione — PREZZO LA BOTTIGLIA L. 2. 50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia contro domanda accompagnata da vaglia postale e si trova in ROMA presso la Ditta A. Manzoni e C., via di Pietra 91; Sinimberghi, via Condotti; Baldasseroni, via del Corso; Dante Ferroni, via S. Luigi de' Francesi e presso F. Compaire, Corso 343 e 343. (2)

SILPHIUM

Cyrenaïcum

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e costanti nel trattamento curativo della Tisi ... malattie gravi di Petto e della Gola.

Innumerevoli guarigioni, constatati in ... anni, sono là per attestare la superiorità di questo rimedio eccezionale.

Sotto forma di GRANULI, di TINTURA ... e mostra costantemente ... nelle affezioni d'un ordine inferiore: Raffreddori, Bronchiti, Catarri, Angine, ... Laringiti, Granule ... Fatica ... della voce ... ecc.

Oggi ... considerato come il Panacea delle Vie respiratorie

DERODE et DEFFÈS, Ph.ns

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C.ª, Milano e in Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

AVVISI GRATIS DELL'INTERNAZIONE DIETRO DOMANDA